

Lo studio 2018-2020

# Ict, torna la crescita: 2,8% nel 2019 Ma c'è un freno nei servizi di Rete

MARIA LUISA ROMITI

Ecco il rapporto "Il Mercato Digitale in Italia", realizzato da Anitec-Assinform con NetConsulting cube. Il presidente Marco Gay: "L'innovazione hi-tech non sembra essere in cima alle priorità del governo"

L'ICT in Italia cresce quasi il doppio del PIL: dopo un incremento del 2,3% nel 2017, il mercato digitale italiano - informatica, telecomunicazioni, contenuti ed elettronica di consumo - promette di crescere ancora del 2,3% nel 2018 (70 miliardi), del 2,8% nel 2019 e del 3,1 per cento nel 2020 fino a raggiungere un valore complessivo di 75 miliardi. Stime sempre più legate alla continuità dei provvedimenti di incentivazione come Impresa 4.0, al rilancio della digitalizzazione della pubblica amministrazione e all'inclusione digitale delle piccole imprese.

Questo emerge dallo studio "Il Mercato Digitale in Italia" realizzato da Anitec-Assinform (l'associazione delle imprese ICT di Confindustria) in collaborazione con NetConsulting cube, dal quale risulta che il comparto dei Servizi ICT, che nel 2017 ha raggiunto poco più di 11 miliardi di euro, segnerà una crescita sostenuta (tasso medio di crescita 2017-2020 del 5,3%), grazie

alla spinta dei servizi di Sviluppo, System Integration e Consulenza (legati all'adozione di nuovi strumenti e soluzioni) e a quella dei servizi cloud (2017-2020 +20,3%).

Nello stesso periodo l'incremento medio previsto per il comparto Software e Soluzioni ICT è ancora più sostenuto (+7,3%) ed è riconducibile soprattutto ai prodotti applicativi IoT, big data e social, al middleware e alle componenti di IT management & governance, information management e security. Tra i motori della crescita del mercato digitale anche Contenuti e Pubblicità Digitali (tasso di crescita medio annuo 2018-2020 del 7,7%), trainati dai contenuti di intrattenimento.

Per contro il rapporto segnala una crescita contenuta dei Dispositivi e Sistemi (2,2%) che, se da una parte vedono un incremento dei servizi IaaS, dall'altra risentono di un rallentamento nel mercato dei PC, stampanti e tablet, contrastato però dalle performance delle componenti associate ai nuovi paradigmi digitali: dai server di fascia alta agli apparati storage e di networking fino ai dispositivi mobili (+8,3%) e indossabili (+29%).

Nei Servizi di Rete (da 2017 a 2020 -2,2%) frenano sia quelli di rete mobile, soprattutto fonia, sia quelli di rete fissa, mentre crescono i servizi di connettività e di trasmissione dati legati al cloud e al mobile.

Tutti i settori, tranne la PA, hanno fatto registrare un incremento della domanda digitale. Il tasso medio annuo di crescita 2017-2020 della domanda business sarà del 4,3% contro lo 0,6% di quella consumer con punte del 6,5% nelle Utili-

ty e attorno al 6% nelle filiere che integrano Industria, Distribuzione e Servizi, grazie a progetti guidati soprattutto da IoT, wearable, AI/cognitive e big data. Seguiranno con oltre il 5% banche e assicurazioni/finanza e trasporti, con focus prioritari su mobility, AI/cognitive e security (nelle assicurazioni anche IoT e big data). Per l'industria, in particolare, gli investimenti in tecnologie 4.0, dopo avere sfiorato i 2,2 miliardi nel 2017, dovrebbero crescere a 3,7 miliardi nel 2020 a un tasso medio annuo 2017-2020 del 19,2%, più alto (19,6%) per i sistemi industriali e leggermente più basso (18,9%) per i sistemi ICT, con un picco di crescita nel 2018 del 22,3% per i primi e del 21% per i secondi.

"Investire nel digitale è, già oggi, la risposta concreta per innalzare la produttività del nostro sistema-Paese attraverso l'innovazione. Sorge il dubbio che l'innovazione non sia in cima alle priorità del Governo: se c'è il timore che innovazione equivalga a distruzione di posti di lavoro e se è questa la ragione che sta impostando le scelte di politica economica, parliamone", commenta Marco Gay, Presidente di Anitec-Assinform. "Serve un piano di politica industriale per l'innovazione che parta dall'Italia e diventi tema di discussione a Bruxelles. Su questo dovrebbero giocare le prossime elezioni europee, non su chi sfora più il deficit, perché la Cina ha una politica industriale ben chiara basata su acquisizione di materie prime in Africa e di tecnologia in Ue, gli Usa idem fra energia e dazi, ma l'Europa non ha questa visione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA





### Smartphone OnePlus 6T

La cinese OnePlus svela il nuovo top di gamma: ha display da 6,41 pollici, lettore di impronte digitali integrato sotto lo schermo, fotocamera frontale da 16 megapixel e due fotocamere da 16 e 20 megapixel, Ram da 6 o 8 GB, memoria interna da 128 o 256 GB e processore Snapdragon 845.

### Fotocamera Nikon Coolpix 1000

È l'unica "compatta" al mondo dotata di uno zoom ottico 125x: consente di fotografare addirittura i crateri sulla Luna. Inoltre, registra straordinarie sequenze 4K/UHD e video Full HD, con funzioni come Superlapse, che consente la creazione di una sequenza accelerata di paesaggi in movimento e di prospettive uniche. € 1149,00



### Nokia 7.1

HMD Global annuncia il primo smartphone dotato di tecnologia PureDisplay in grado di portare la visione dei video ai massimi livelli. Il display HDR si incastona in un design elegante e offre un'esperienza di imaging avanzata grazie alla doppia fotocamera posteriore ad alta sensibilità.

I numeri	
<b>LA CRESCITA DELL'ICT</b>	
INCREMENTO DEI SETTORI (MILIONI €)	
<input type="checkbox"/>	CONTENUTI E PUBBLICITÀ DIGITALI
<input checked="" type="checkbox"/>	SERVIZI DI RETE
<input checked="" type="checkbox"/>	SERVIZI ICT
<input checked="" type="checkbox"/>	SOFTWARE E SOLUZIONI ICT
<input checked="" type="checkbox"/>	DISPOSITIVI E SISTEMI

